

Luciana Pensa

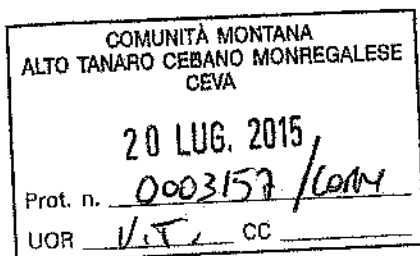
Da: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it  
Inviato: lunedì 20 luglio 2015 11.47  
A: comunitamontanaceva@legalmail.it; comunitamontanaceva@legalmail.it;  
comune.viola.cn@legalmail.it; pamparato@cert.ruparpiemonte.it; mbac-sbeap-  
al@mailcert.beniculturali.it  
Oggetto: Protocollo n. 00023060/2015 Codice Ente: r\_piemon Codice Aoo: A16000  
Allegati: 388 VIOLA CN Sciovia Vallone.pdf; segnatatura.xml

VIOLA - PAMPARATO (CN)

D.P.G.R. 19 Novembre 2004 n. 13/R - D.G.R. 29/11/2004 n. 59-14215 Leggi Regionali n. 74/1989, n. 44/2000 e n. 5/2001 art. 96, comma1 - lettera O Ricostruzione della sciovia a Fune Alta "Vallone" e relative Piste da sci

Proponente: Comune di Viola

Convocazione Conferenza di Servizi indetta per il giorno 04/08/2015



D.P.G.R. 19 Novembre 2004 n. 13/R - D.G.R. 29/11/2004 n. 59-14215  
Leggi Regionali n. 74/1989, n. 44/2000 e n. 5/2001 art. 96, comma1 - lettera O  
Ricostruzione della sciovia a Fune Alta "Vallone" e relative Piste da sci  
Proponente: Comune di Viola  
Convocazione Conferenza di Servizi indetta per il giorno 04/08/2015

Relazione in adempimento all'art. 146 D.Lgs 42/2004

Da: Per conto di: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it [posta-certificata@legalmail.it]  
Inviato: lunedì 20 luglio 2015 11.47  
A: comunitamontanaceva@legalmail.it; comunitamontanaceva@legalmail.it;  
comune.viola.cn@legalmail.it; pamparato@cert.ruparpiemonte.it; mbac-sbeap-  
al@mailcert.beniculturali.it  
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo n. 00023060/2015 Codice Ente: r\_piemon Codice Aoo: A16000  
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (486 KB)  
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

### Messaggio di posta certificata

Il giorno 20/07/2015 alle ore 11:47:02 (+0200) il messaggio "Protocollo n. 00023060/2015 Codice Ente: r\_piemon Codice Aoo: A16000" è stato inviato da "territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it" indirizzato a:  
mbac-sbeap-al@mailcert.beniculturali.it  
comune.viola.cn@legalmail.it  
pamparato@cert.ruparpiemonte.it  
comunitamontanaceva@legalmail.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 1277506378.1162726794.1437385622518vliaspec02@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

---

### Legalmail certified email message

On 2015-07-20 at 11:47:02 (+0200) the message "Protocollo n. 00023060/2015 Codice Ente: r\_piemon Codice Aoo: A16000" was sent by "territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it" and addressed to:  
mbac-sbeap-al@mailcert.beniculturali.it  
comune.viola.cn@legalmail.it  
pamparato@cert.ruparpiemonte.it  
comunitamontanaceva@legalmail.it

The original message is attached with the name postacert.eml or Protocollo n. 00023060/2015 Codice Ente: r\_piemon Codice Aoo: A16000.

**Message ID:** 1277506378.1162726794.1437385622518vliaspec02@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission



REGIONE  
PIEMONTE

*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio*

*Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio  
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it*

Data .....

Protocollo ..... /A16030

Classificazione 11.100. 388/2015A

Rif.n. 21546/A16030 del 07/07/2015

Rif.n. 22568/A16030 del 14/07/2015

Alla Struttura Centrale per la Gestione  
Associata delle Funzioni artt. 96 e 98 delle  
LL.RR. 44/2000 e 5/2001  
C/o Comunità Montana Alto Tanaro Cebano  
Monregalese  
Via Case Rosse, 1  
Ceva (CN)  
c.a Responsabile del Procedimento  
Ing. Gino Ferrarsi

e p.c. Alla Comunità Montana Valli Mongia Cevetta  
e Langa Cebana

" Al Comune di Viola (CN)

" Al Comune di Pamparato (CN)

" Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Alessandria, Biella, Asti,  
Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e  
Vercelli  
Piazza S. Giovanni n. 2 - Torino

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.  
(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), parte III  
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.  
VIOLA - PAMPARATO (CN)  
D.P.G.R. 19 Novembre 2004 n. 13/R - D.G.R. 29/11/2004 n. 59-14215  
Leggi Regionali n. 74/1989, n. 44/2000 e n. 5/2001 art. 96, comma 1 - lettera O  
Ricostruzione della sciovia a Fune Alta "Vallone" e relative Piste da sci  
Proponente: Comune di Viola  
Convocazione Conferenza di Servizi indetta per il giorno 04/08/2015

Relazione in adempimento all'art. 146 D.Lgs 42/2004

Classificazione 11.100. 388 /2015A

Con riferimento alla nota di convocazione prot. n. 2936/COMM del 01/07/2015, qui pervenuta dalla Struttura Centrale per la Gestione Associata delle Funzioni artt. 96 e 98 delle LL.RR. 44/2000 e 5/2001 in data 07/07/2015, relativa alla Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 04/08/2015 per la valutazione del progetto definitivo relativo alla ricostruzione della sciovia a Fune Alta "Vallone" e relative piste da sci,

esaminata la documentazione progettuale pervenuta su supporto informatico, visti gli atti integrativi pervenuti dal Comune tramite Pec in data 14/07/2015, con prot. 2412 in pari data,

viste le considerazioni formulate da questo Settore regionale nell'ambito della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10 della l.r. 40/1998 – fase di verifica – con nota prot. 14401/A16030 del 08/05/2015,

si osserva quanto segue.

Nel programma di riqualificazione dell'offerta turistica invernale del comprensorio sciistico di Viola Saint Grèè, l'intervento proposto riguarda la realizzazione della nuova sciovia "Vallone" in sostituzione dell'omonima sciovia già smantellata, poiché giunta a scadenza di vita tecnica. L'impianto proposto, caratterizzato da nove sostegni di linea, si sviluppa lungo un tracciato che, rispetto a quello della vecchia sciovia, sposta la stazione di arrivo verso monte.

In corrispondenza delle stazioni si prevede la collocazione di due nuove garitte in legno con copertura in losse di pietra naturale: quella a valle, di maggiori dimensioni, destinata ad accogliere il personale e le apparecchiature di comando e controllo dell'impianto, quella a monte il solo personale.

Tra le ipotesi alternative di progetto, - soluzione "0", "A", "B", "C", "D", "E" -, elaborate rispetto alle esigenze della realtà locale, quella prescelta, la soluzione "E", consente di ampliare la dimensione delle piste, favorendo la fruizione dell'area sciabile esistente a partire dalla cima di Piano Stoppe, utilizzando le piste di Sinistra e di Destra del "Vallone", con possibilità di accesso all'edificio della stazione di monte della vecchia seggiovia, attualmente inutilizzato, che potrebbe essere recuperato a fini ricettivi.

Gli interventi di riattivazione delle piste, con il ripristino di una parte dei vecchi tracciati utilizzati con il preesistente impianto, consistono nell'eliminazione della vegetazione arborea con esse interferente, per lo più rappresentata da riforestazione d'invasione, nel livellamento del terreno in presenza di dossi e nello spietramento generalizzato da massi e pietre affioranti. Nel progetto delle piste, l'intervento di indubbia rilevanza è rappresentato dalla massicciata prevista nell'ambito della stazione di valle della nuova sciovia, a sostegno della nuova superficie di transito e di accesso all'imbarco dell'impianto per gli sciatori provenienti dalla pista di Sinistra. Tale realizzazione sarebbe inoltre finalizzata a bonificare un piccolo movimento gravitazionale occorso nell'impluvio del vallone immediatamente a valle del pianoro esistente.

Classificazione 11.100. 388 /2015A

Oltre alla sciovia e al ripristino del sistema piste, il presente progetto prevede anche la realizzazione di una linea elettrica a BT, interrata lungo la pista forestale esistente, per l'alimentazione del nuovo impianto.

Gli interventi in progetto si localizzano nei Comuni di Viola e di Pamparato, lungo pendici montane che, seppure già interessate da antropizzazioni legate a un utilizzo turistico-sportivo, presentano elementi di pregio paesaggistico degni di essere salvaguardati, sia per gli aspetti di naturalità che ancora permangono, sia per le ampie visuali panoramiche che si estendono sui versanti alpini, sulla pianura e ancor più fino a raggiungere prospettive verso il mare.

Ciò premesso,

considerato che gli interventi proposti si inseriscono nel quadro di potenziamento infrastrutturale programmato dall'Amministrazione Comunale per il rilancio e la riqualificazione del comprensorio sciistico di Viola Saint Grèè,

visto il Piano Paesaggistico Regionale riadottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 20-1442. del 18/05/2015, che sottopone le prescrizioni in esso contenute alle misure di salvaguardia previste dall'art. 143 comma 9 del Codice; considerato pertanto che a far data dalla sua adozione, non sono consentiti sugli immobili e nelle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice stesso interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte,

tenuto conto delle precisazioni e degli aggiornamenti contenuti nella relazione integrativa, pervenuta il 14/07/2015, quale parte integrante del progetto definitivo, riguardo alle verifiche di coerenza degli interventi in progetto con le prescrizioni in salvaguardia del nuovo Ppr,

preso atto che in riferimento alle aree di montagna di cui all'art. 13, comma 12, delle Nda, nessun intervento relativo alla nuova sciovia in progetto, alla riattivazione delle piste e alla viabilità di cantiere ricade all'interno della fascia di 50 metri dai sistemi di vette e crinali montani individuati nella Tavola P4, ad eccezione di un tratto di canaletta per la regimazione delle acque superficiali e di ruscellamento,

vista la natura dell'intervento di cui sopra e ritenuto che per le motivazioni addotte in proposito ovvero che, trattandosi della rifunzionalizzazione di piste esistenti non sussistono localizzazioni alternative di minor impatto esterne alla fascia tutelata,

valutato che la realizzazione della canaletta per la regimazione delle acque superficiali e di ruscellamento, risulta compatibile con le disposizioni normative contenute nel Ppr riadottato, in quanto ascrivibile agli interventi di trasformazione realizzabili poichè rientranti tra quelli

Classificazione 11.100. 388 /2015.A

previsti alla lettera "c" art. 13, comma 12 del Ppr, così come disciplinato dalle disposizioni normative vigenti,

visto che la soluzione prospettata non appare determinare modificazioni pregiudizievoli nei confronti degli attuali aspetti paesaggistici dei luoghi e degli elementi che li connotano,

verificato che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, gli interventi in oggetto sono ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,  
visto l'art. 146 comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i,

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. d e g del D.Lgs 42/2004 e verificata inoltre la coerenza dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione del sopracitato Ppr, poste in salvaguardia,

visto che, in adempimento alle disposizioni dettate dall'art. 4 del D.lgs. 227/2001 e dall'art. 19 della l.r. 4/2009, si prevede di effettuare un intervento di miglioramento boschivo su una superficie pari a 8,9 ha, su terreni di proprietà comunale per una superficie complessiva di ha 8,9;

valutata la realizzazione proposta dal punto di vista prettamente paesaggistico e ritenuto che non sussistano elementi ostativi all'esecuzione prospettata in quanto gli interventi proposti non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si formula una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 in merito alla proposta progettuale presentata, alle seguenti condizioni:

- ad eccezione della sola canaletta per la regimazione delle acque superficiali e di ruscellamento, nessun altro intervento, seppure a carattere temporaneo, potrà interferire con la fascia di crinale montano individuato sulla tavola P4 del Piano paesaggistico regionale; pertanto, all'interno di tale limite la funzionalità della pista deve essere risolta unicamente tramite sistemazione del manto nevoso;
- tutte le superfici interessate da movimentazione di terreno siano raccordate in coerenza con l'andamento morfologico circostante e siano successivamente oggetto di idoneo recupero vegetazionale;
- i plinti di fondazione dei sostegni di linea siano interrati il più possibile;
- i sostegni e gli ulteriori elementi metallici siano oggetto di idonei trattamenti di finitura opacizzante al fine di limitarne la percezione visiva;
- tutte le strutture in legno previste in progetto siano opportunamente scurite con impregnante opaco;
- lo zoccolo del basamento sul quale saranno sistemate le garitte di valle e di monte sia completato in pietra a vista;

Classificazione 11.100. 388 /2015.4

- l'abbattimento della vegetazione arborea sia limitato all'indispensabile e, per quanto possibile, selettivo al fine di preservare i soggetti che presentano miglior portamento, consentendo nello stesso tempo di ottenere effetto di "frangitura dei margini boscati";
- nell'ambito della stazione di valle della sciovia in progetto, l'opera di sostegno della superficie di transito e di accesso all'imbarco di nuova creazione, sia realizzata secondo la rappresentazione grafica descritta nell'elaborato CVSV C D PT 004 0;
- le superfici interessate dai lavori, le aree e la viabilità di cantiere siano oggetto di pronto ed accurato ripristino e recupero ambientale, al fine di ricostituire, compatibilmente con l'esecuzione degli interventi in progetto, la componente paesaggistica ed evitare alterazioni significative rispetto alla situazione attuale dei luoghi; a garanzia della buona risultanza di esecuzione, laddove se ne rilevi l'opportunità, si prevedano adeguati interventi di regimazione ed allontanamento delle acque di scorrimento verso le linee di deflusso e impluvi naturali, per evitare fenomeni di erosione e conseguente danneggiamento della copertura erbacea;
- in adempimento agli obblighi di cui al D.lgs. 227/2001 e all'art. 19 della l.r. 4/2009, non appena la stagionalità lo consenta, si provveda all'esecuzione dell'intervento di compensazione previsto, consistente nel miglioramento boschivo su aree di proprietà comunale individuate al Fg. 17 mapp. 30, 31, 39, 26, 28, 27, 10 e al Fg. 13 mapp. 469, 503, 485, 472, 484, 483, 468;
- ai fini di una corretta e completa risultanza degli interventi di recupero ambientale e di compensazione attuati nelle varie aree d'intervento, successivamente alla loro esecuzione, siano previste opere mirate di manutenzione, da protrarsi per un periodo necessario a garantire la piena evidenza delle operazioni condotte.

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 la presente relazione è inviata al Soprintendente ai fini del pronunciamento del parere vincolante; si precisa che tale relazione potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o, nel caso in cui tale parere non sia reso, nei termini stabiliti dalla legge.

Il termine di efficacia del provvedimento è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004, come da ultimo modificato dall'art. 12 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Classificazione 11.100. 388 /2015A

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali, attraverso la sub-delega) che lo stesso sia stato realizzato correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi e del provvedimento conclusivo del procedimento.

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore  
Patrizia Filippi

Il Dirigente del Settore  
Arch. Giovanni Paludi